



DECRETO DIRIGENZIALE

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO

**A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente,
disinquinamento, protezione civile**

COORDINATORE

Dr. Rauci Luigi

DIRIGENTE SETTORE

Dr. Vegliante Guido

DECRETO N°	DEL	A.G.C.	SETTORE	SERVIZIO	SEZIONE
202	28/12/2009	5	4	-	-

Oggetto:

***Autorizzazione integrata ambientale. D. lgs. n. 59/2005, cod. I.P.P.C. 2.5, lett. b. Ditta:
"AURUBIS ITALIA" S.R.L. . Attivita': PRODUZIONE VERGELLA DI RAME. Sede operativa:
Avellino, fraz. Pianodardine, Nucleo industriale, s. n. .***

	Data registrazione	_____
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	_____
	Data dell'invio al B.U.R.C.	_____
	Data dell'invio al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio	_____
	Data dell'invio al settore Sistemi Informativi	_____



ITER DOCUMENTALE
DEL
DECRETO DIRIGENZIALE

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO	AGC 05 ECOLOGIA, TUTELA DELL'AMBIENTE, DISINQUINAMENTO, PROTEZIONE CIVILE.
---------------------------------------	---

COORDINATORE	DOTT. LUIGI RAUCI
DIRIGENTE SETTORE	DOTT. GUIDO VEGLIANTE
DIRIGENTE DEL SERVIZIO	_____
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	VINCENZO PORCELLI

OGGETTO:

*D. Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59. Autorizzazione integrata ambientale. Ditta: "AURUBIS ITALIA" S.R.L. . Attività: PRODUZIONE DI VERGELLA DI RAME PER CONDUTTORI ELETTRICI. Cod. IPPC 2.5, lett. b: fusione e lega di metalli non ferrosi,....., con una capacità di fusione superiore a.....20 tonnellate al giorno..... .
Sede legale: Milano (MI), via Pontaccio, n. 10. Sede produttiva: Avellino, fraz. Pianodardine, Nucleo industriale, s. n. .*



OGGETTO:

D. Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59. Autorizzazione integrata ambientale. Ditta: "AURUBIS ITALIA" S.R.L. . Attività: *PRODUZIONE DI VERGELLA DI RAME PER CONDUTTORI ELETTRICI. Cod. IPPC 2.5, lett. b: fusione e lega di metalli non ferrosi,....., con una capacità di fusione superiore a.....20 tonnellate al giorno.....* .
Sede legale: Milano (MI), via Pontaccio, n. 10. Sede produttiva: Avellino, fraz. Pianodardine, Nucleo industriale, s. n. .

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE la direttiva n. 96/61/CE disciplina le modalità e le condizioni di rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale al fine di attuare a livello comunitario la prevenzione e la riduzione integrata dell'inquinamento per alcune categorie di impianti industriali, denominata *Integrated Prevention and Pollution Control* (di seguito I.P.P.C.);
- CHE la direttiva citata è stata inizialmente recepita in Italia con il D. Lgs. n. 372/99, in relazione agli impianti esistenti e, successivamente, integralmente recepita dal D. Lgs. n. 59/05, che abroga il precedente decreto e norma anche l'autorizzazione dei nuovi impianti e le modifiche degli impianti esistenti, facendo salvo quanto previsto all'art. 4²;
- CHE per autorizzazione integrata ambientale (di seguito A.I.A.) s'intende il provvedimento che autorizza l'esercizio di un impianto (o sue parti) a determinate condizioni, atte a garantire la sua conformità ai requisiti previsti nella sopraccitata direttiva;
- CHE tale autorizzazione può valere per uno o più impianti (o loro parti), localizzati sullo stesso sito e condotti dal medesimo gestore;
- CHE è stato istituito a livello europeo un gruppo di lavoro tecnico, operante presso l'*Institute for prospective technological studies* del Centro Comune di Ricerca (C.C.R.) della Comunità Europea, con sede a Siviglia, per la predisposizione di documenti tecnici di riferimento (B.Ref. = B.A.T. *References*) sulle migliori tecniche disponibili (B.A.T. = *Best Available Techniques*);
- CHE con il D. M. 31 gennaio 2005 sono state emanate le "linee guida recanti i criteri per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività rientranti nelle categorie descritte ai punti 1.3, 2.1, 2.2, 2.3, 2.4, 2.5, 6.1 nell'allegato 1 del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372" (ora D. Lgs. n. 59/05);
- CHE per gli aspetti riguardanti i principi informativi della Direttiva 96/61/CE per lo svolgimento omogeneo della procedura di autorizzazione, da un lato, e la determinazione del "Piano di Monitoraggio e Controllo", dall'altro, il rispettivo riferimento è costituito da:
 1. B.Ref. "*General Principles of Monitoring*", adottato dalla Commissione Europea nel luglio 2003;
 2. allegati I e II al D.M. 31 gennaio 2005:
 - a) "Linee guida generali per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche per le attività esistenti di cui all'allegato I del D. Lgs. n. 372/99" (ora D. Lgs. n. 59/05);
 - b) "Linee guida in materia di sistemi di monitoraggio";
- CHE con delibera 19 gennaio 2007, n. 62, la Giunta Regionale stabiliva i termini per la presentazione delle domande A.I.A. riferite agli impianti esistenti e faceva carico al Coordinatore dell'Area 05 di disporre con proprio decreto dirigenziale la pubblicazione della modulistica, all'uopo predisposta, sul B.U.R.C. e nella pagina Ambiente del sito web della Regione Campania;
- CHE con D. D. 30 gennaio 2007, n. 16, la Regione Campania ha approvato la Guida e la Modulistica per la compilazione delle domande di Richiesta per l'A.I.A.;
- CHE sono a carico del gestore le spese per le attività istruttorie e di controllo (da parte degli organi preposti) previste nel piano di monitoraggio dell'impianto;



- **CHE** detto gestore, il quale ha provveduto (in conformità alla normativa regionale nelle more dell'emanazione del decreto "tariffe" di cui all'art. 18² D. Lgs. n. 59/05) a versare in acconto la somma di € 4.000,00 (come da ricevuta di versamento VCY0944 del 31 agosto 2007) è tenuto a corrispondere l'eventuale conguaglio;
- **CHE** la Regione (ai sensi dell'art. 9⁴ D. M. 24 aprile 2008, entrato in vigore il 23 settembre 2008, che disciplina "Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal decreto legislativo 18 febbraio 2005 n. 59", recante attuazione integrale della direttiva 96/61/CE sulla prevenzione e riduzione integrale dell'inquinamento) provvederà, con apposito provvedimento, a determinare importi e modalità di pagamento;
- **CHE** in forza della Delibera 19 gennaio 2007, n. 62 e successivo D. D. 30 gennaio 2007, n. 16, l'autorità competente all'adozione del presente provvedimento è il Dirigente del Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile di Avellino;
- **CHE** l'apposita convenzione stipulata il 28 settembre 2007 tra la Regione Campania e la Seconda Università degli Studi di Napoli, definiva le modalità di erogazione dei servizi di supporto tecnico-scientifico per la definizione delle pratiche di A.I.A., come previsto, tra l'altro, dal D. Lgs. n. 59/2005;

DATO ATTO:

- **CHE** ai sensi dell'art. 5 D. Lgs. n. 59/05 (cod. IPPC 2.5, lett. b) la ditta "CUMERIO ITALIA" S.R.L., con sede produttiva in Avellino, fraz. Pianodardine, Nucleo industriale, s. n., ha trasmesso a mezzo plico ordinario del 31 agosto 2007 la domanda di A.I.A. e relativa documentazione tecnica, il tutto acquisito al prot. n. 0745833 del 4 settembre 2007;
- **CHE**, a richiesta dello scrivente (prot. n. 0014851 in data 8 gennaio 2008), la ditta interessata ha provveduto a perfezionare negli elementi formali, con nota acquisita al prot. n. 0115456 del 7 febbraio 2008, la documentazione prodotta;
- **CHE** il gestore ha correttamente adempiuto a quanto disposto all'art. 5⁷ D. Lgs. n. 59/05, al fine di garantire la partecipazione del pubblico al procedimento amministrativo, provvedendo alla pubblicazione (quotidiano: *Ottopagine* del 13 marzo 2008) di un annuncio di deposito della domanda;
- **CHE** copia del progetto è rimasta depositata presso il Settore Provinciale Ecologia di Avellino, per trenta giorni consecutivi ai fini della consultazione da parte del pubblico, senza che sia pervenuta alcuna osservazione nel termine di cui all'art. 5⁸ D. Lgs. n. 59/05;
- **CHE** nell'impianto, da considerarsi esistente ai sensi del D. Lgs. n. 59/05, l'impresa esercita l'attività contraddistinta con il codice I.P.P.C. 2.5, lett. b: "fusione e lega di metalli non ferrosi,....., con una capacità di fusione superiore a 20 tonnellate al giorno.....";
- **CHE** ai sensi dell'art. 7³ D. Lgs. n. 59/05 i valori limite di emissione fissati nelle A.I.A. non possono essere, comunque, meno rigorosi di quelli fissati dalla normativa vigente nel territorio in cui è ubicato l'impianto;
- **CHE**, fatte salve le disposizioni di cui al D. Lgs. 17 agosto 1999, n. 334 ss. mm. ii. e le autorizzazioni ambientali previste dalla normativa con cui è stata recepita la direttiva 2003/87/CE, ai sensi dell'art. 5¹⁴ D. Lgs. n. 59/05, l'A.I.A. sostituisce autorizzazioni, concessioni, pareri, visti, nulla osta o atti di analoga natura in materia ambientale;
- **CHE** ai fini dell'esercizio della propria attività la ditta "CUMERIO ITALIA" S.R.L. ha documentato la titolarità dei sottoelencati provvedimenti:



Settore interessato	N. e data aut.ne	Scadenza	Ente competente
Aria	D. D. 10 maggio 2007, n. 75	--	Regione Campania
Approvvigionamento idrico da pozzo	24 febbraio 1994	2024	Amm.ne prov.le Avellino
Scarico acque reflue	Contratto in data 01/11/2005	31/12/2009	Consorzio ASI prov. Avellino

- **CHE**, tra quelle di cui al precedente schema, in conformità con l’elenco riportato nell’ Allegato II D. Lgs. n. 59/05, l’A.I.A. sostituisce:

Settore interessato	N. e data aut.ne	Scadenza	Ente competente
Aria	D. D. 10 maggio 2007, n. 75	--	Regione Campania
Approvvigionamento idrico da pozzo	24 febbraio 1994	2024	Amm.ne prov.le Avellino

- **CHE** con nota acquisita al prot. n. 1102754 del 31 dicembre 2007 la Seconda Università degli studi di Napoli comunicava la scelta della prof.^{ssa} Maria Laura Mastellone (docente della Facoltà di Scienze ambientali), quale responsabile del rapporto tecnico-istruttorio relativo alla domanda presentata dalla ditta “CUMERIO ITALIA” S.R.L.;

CONSIDERATO:

- **CHE** detto elaborato è stato acquisito al prot. n. 0325428 del 15 aprile 2008;
- **CHE** con nota prot. n. 0370217 del 30 aprile 2008 è stata indetta per il 23 maggio 2008 Conferenza dei Servizi, successivamente posticipata (a motivata richiesta della “CUMERIO ITALIA” S.R.L.) al 13 giugno 2008 e andata deserta per mancanza del numero legale;
- **CHE** in pari data sono stati acquisiti al prot. n. 0507530 gli atti integrativi a sostegno della pratica, presentati a richiesta dello scrivente prot. n. 0370183 del 30 aprile 2008;
- **CHE**, riconvocata con nota prot. n. 0561426 del 30 giugno 2008 per il successivo 9 luglio, la Conferenza dei Servizi ha disposto un breve rinvio dei lavori, per consentire alla ditta di “...aggiornare la pratica tenendo conto dei chiarimenti e degli elementi integrativi emersi nel corso della discussione...”;
- **CHE**, acquisiti al prot. n. 0717312 del 28 agosto 2008, gli aggiornamenti documentali sono stati trasmessi con nota prot. n. 0730893 del 3 settembre 2008, unitamente al verbale della precedente seduta, a tutti i componenti della Conferenza dei Servizi;
- **CHE**, contestualmente, lo scrivente fissava al giorno 8 settembre 2008 la nuova seduta (nel corso della quale si acquisivano al prot. n. 0767295 ulteriori documentazioni integrative poi trasmesse agli assenti, in uno al verbale della seduta, con nota prot. n. 0767295 del 16 settembre 2008), andata deserta e riconvocata al successivo 22 settembre;
- **CHE** in tale seduta, dopo ampia ed approfondita discussione, la Conferenza dei Servizi ha espresso, all’unanimità, parere favorevole sul progetto, così come proposto, integrato e definito, subordinando “... comunque, la emissione del provvedimento autorizzatorio all’acquisizione del certificato di agibilità già richiesto...”;
- **CHE**, in particolare:
 - a. il Comune di Avellino non ha ritenuto d’impartire prescrizioni ai sensi del R. D. 27 luglio 1934, artt. 216 e 217, come previsto dal D. Lgs. n. 59/2005, art. 5¹¹;
 - b. l’A.R.P.A.C. ha espresso parere favorevole in relazione al monitoraggio ed al controllo degli impianti e delle emissioni in ambiente;
- **CHE**, nelle more del formale rilascio del certificato d’agibilità aggiornato da parte del Comune di Avellino, è stata acquisita al prot. n. 0967194 del 9 novembre 2009 attestazione, giurata nei modi e nelle



forme di legge, riferita alla "...agibilità del complesso industriale, anche in funzione della sua destinazione d'uso...";

- **CHE** nel contempo, unitamente alla visura storica rilasciata il 6 agosto 2009 dalla C.C.I.A.A. di Milano è stata anche presentata documentazione dell'intervenuta modifica della ragione sociale "CUMERIO ITALIA" S.R.L. in "AURUBIS ITALIA" S.R.L., per effetto di deliberazione dell'assemblea dei soci, riportata in verbale n. 73221 di repertorio, redatto il 28 marzo 2009 dalla dott.^{ssa} Maria Bellezza, notaio in Milano;

RITENUTO:

- **CHE** alla luce di quanto sopra esposto sussistano le condizioni per autorizzare, ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. n. 59/05, con l'osservanza di tutte le prescrizioni e condizioni contenute nel presente provvedimento ed entro i termini ivi previsti, la ditta "AURUBIS ITALIA" S.R.L., con sede produttiva in Avellino, fraz. Pianodardine, Nucleo industriale, s. n., alla seguente attività I.P.P.C.:
 - 1) codice 2.5, lett. b (fusione e lega di metalli non ferrosi,....., con una capacità di fusione superiore a20 tonnellate al giorno.....);
- **CHE** al fine di garantire la conformità dell'impianto ai requisiti del D. Lgs. n. 59/05, si possano stabilire condizioni di autorizzazione, prescrizioni e valori limite delle emissioni, parametri e misure tecniche equivalenti, con riferimento all'applicazione delle migliori tecnologie disponibili riportate negli allegati, costituenti parte integrante del presente provvedimento;

EVIDENZIATO:

- **CHE** il presente decreto non esonera dall'eventuale conseguimento di altre autorizzazioni e/o provvedimenti comunque denominati, previsti dalla normativa vigente per l'esercizio dell'attività in oggetto e non ricomprese nell'A.I.A.;
- **CHE** sono fatte salve tutte le autorizzazioni e prescrizioni di competenza di altri enti e/o organismi, nonché le disposizioni legislative e regolamentari comunque attinenti alla presente autorizzazione, con particolare riguardo alle materie di competenza dei Vigili del Fuoco ed alla disciplina in materia di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- **CHE** sono fatte salve, inoltre, tutte le disposizioni previste dalla normativa vigente in materia di gestione dei rifiuti, anche laddove non espressamente richiamate nel presente provvedimento;
- **CHE** dovrà essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e che il sito stesso dovrà essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale;
- **CHE** ai sensi dell'art. 9¹ D. Lgs. n. 59/05, il gestore dovrà produrre apposita domanda per il rinnovo della presente autorizzazione, almeno sei mesi prima della sua scadenza;
- **CHE** successivamente al presente atto le progettazioni di eventuali modifiche degli impianti saranno trattate dallo scrivente Settore a norma dell'art. 10¹ D. Lgs. n. 59/05;

VISTI:

- il D. Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59;
- il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;
- il D.P.R. 30 ottobre 2007, n. 180;
- la D.G.R. 19 gennaio 2007, n. 62;
- il D. D. 10 maggio 2007, n. 75;
- la D.G.R. 29 giugno 2007, n. 1158;
- la nota prot. n. 0827205 del 28 settembre 2009, con allegata convenzione stipulata con apposito D. D. 21 settembre 2009, n. 758, tra la Regione Campania (A.G.C. 05 Ecologia) e la Seconda Università degli Studi di Napoli, per l'erogazione del servizio di supporto tecnico-scientifico ai Settori provinciali interessati;



ALLA STREGUA:

del rapporto tecnico-istruttorio definitivo (redatto per la Seconda Università degli Studi di Napoli dalla prof.^{ssa} Maria Laura Mastellone della Facoltà di Scienze ambientali), dell'istruttoria effettuata dalla Conferenza dei Servizi ed in conformità alle sue determinazioni, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

1. di ritenere la premessa parte integrante del presente provvedimento;
2. di rilasciare l'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D. Lgs. n. 59/05, alla ditta "AURUBIS ITALIA" S.R.L., con sede produttiva in Avellino, fraz. Pianodardine, Nucleo industriale, s. n., all'esercizio della seguente attività I.P.P.C.:
 - a) codice 2.5, lett. b (fusione e lega di metalli non ferrosi,....., con una capacità di fusione superiore a20 tonnellate al giorno.....);
3. doversi, comunque, presentare il certificato d'agibilità aggiornato, all'atto del suo rilascio e, in ogni caso, non oltre sessanta giorni dalla notifica del presente atto;
4. di subordinare, inoltre, l'A.I.A. all'osservanza delle seguenti prescrizioni, efficaci dalla data di notifica del presente provvedimento:
 - a) rispettare condizioni, prescrizioni e quant'altro stabilito negli allegati che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
 - b) trasmettere allo scrivente Settore un piano di dismissione dell'intero impianto I.P.P.C., ai sensi della normativa a quel momento vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale, prima dell'eventuale cessazione definitiva delle attività;
 - c) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
5. di demandare all'A.R.P.A.C. e ad ogni organo preposto alle attività di vigilanza, controllo, ispezione e monitoraggio sull'impianto ogni adempimento previsto dall'art. 11 del D. Lgs. n. 59/05;
6. di rilasciare il presente provvedimento con validità di cinque anni a decorrere dalla sua notifica, secondo quanto previsto dall'art. 9³ D. Lgs. n. 59/05;
7. di puntualizzare ulteriormente che:
 - a) per la modifica degli impianti il gestore dovrà attenersi al disposto dell'art. 10 D. Lgs. n. 59/05;
 - b) per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento, il riferimento normativo resta il D. Lgs. n. 59/05, che fissa modalità e termini degli adempimenti e/o procedimenti;
 - c) i contenuti del presente provvedimento potranno essere modificati dall'autorità competente qualora si verificasse una delle condizioni di cui all'art. 9⁴ D. Lgs. n. 59/05;
 - d) l'autorizzazione potrà, inoltre, essere sospesa o revocata secondo le procedure di cui all'art. 11⁹⁼¹⁰ D. Lgs. n. 59/05 – ferma restando l'applicazione delle sanzioni di cui al successivo art. 16 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria – se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto o di quelle comunque imposte dall'autorità competente;
8. di mettere a disposizione del pubblico, per la consultazione presso i propri uffici, copia del presente provvedimento e dei dati relativi ai controlli delle emissioni;
9. di ribadire che ai sensi dell'art. 12¹ D. Lgs. n. 59/05 il gestore è tenuto a trasmettere allo scrivente ed al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – per il tramite dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (già A.P.A.T.) – entro il 30 aprile di ogni anno, i dati caratteristici relativi alle emissioni in aria, acqua e suolo dell'anno precedente, nei modi e nelle forme previsti dal D. M. 23 novembre 2001;
10. di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;



11. di notificare il presente provvedimento alla ditta “AURUBIS ITALIA” S.R.L., sede produttiva di Avellino, fraz. Pianodardine, Nucleo industriale, s. n.;
12. d’inviarne copia al Sindaco del Comune di Avellino, all’Amministrazione Provinciale di Avellino, all’A.S.L. Avellino (già AV/2), all’A.R.P.A.C.–Dipartimento provinciale di Avellino;
13. d’inoltrarlo, infine, all’A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. .

Il Dirigente del Settore
(Dott. Guido Vegliante)